

**LE MALATTIE
SESSUALMENTE TRASMISSIBILI**



LE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE

CHE COSA SONO

Sono malattie che vengono trasmesse da una persona all'altra prevalentemente per contatto sessuale. Vengono anche chiamate infezioni genito-urinarie perchè colpiscono la zona genitale e le vie urinarie.



Le malattie a trasmissione sessuale note sono più di venti. Le cause sono batteri, virus o piccoli parassiti.

COME SI TRASMETTONO

I germi responsabili di queste infezioni passano da un soggetto all'altro prevalentemente attraverso il contatto sessuale. Questo non significa solamente nel corso di un rapporto completo, ma può avvenire anche attraverso rapporti non completi, rapporti anali e anche se più raramente orali. In quest'ultimo caso l'infezione può colpire la bocca e la gola.

I microorganismi che causano queste malattie vivono e si moltiplicano generalmente nel corpo umano e muoiono rapidamente all'esterno. Per alcune malattie (come ad es. i condilomi), non è possibile escludere a priori che il contagio possa avvenire anche condividendo biancheria o oggetti intimi.

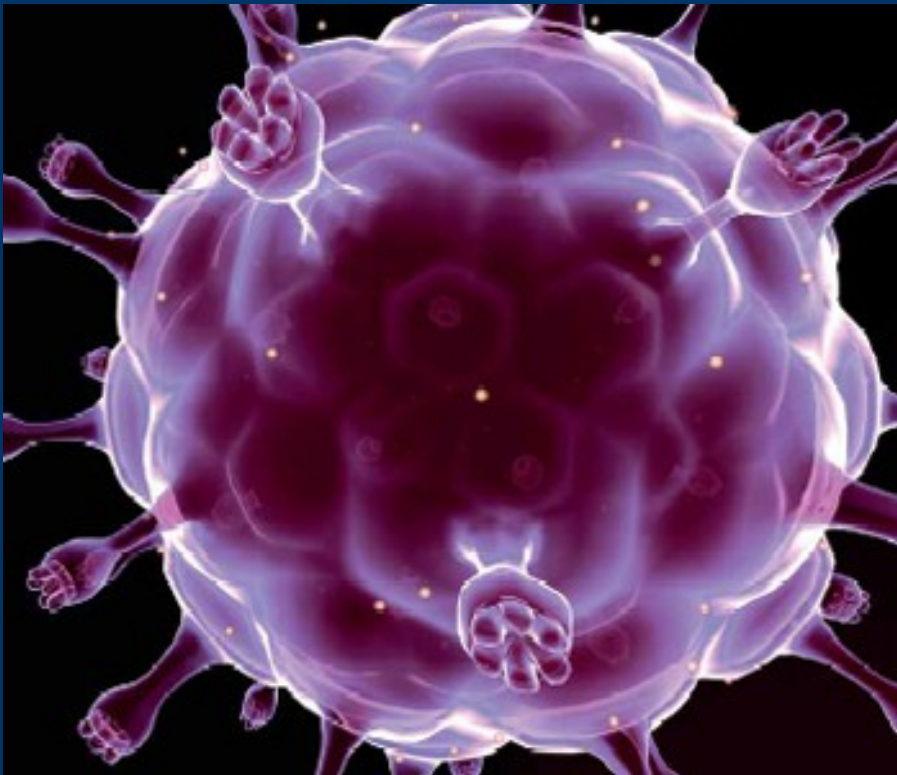
Non si corre alcun rischio, invece, frequentando piscine o utilizzando servizi igienici pubblici, se si esclude la possibilità di trasmissione di alcuni virus tramite contatto con superfici caldo-umide (saune, piani, vasche). Nella maggior parte dei casi si tratta di malattie non più gravi delle comuni infezioni di cui ognuno di noi ha esperienza.

INFEZIONI DA VIRUS

AIDS

E' un insieme di manifestazioni dovuti alla diminuzione del numero di linfociti T derivante da infezione con virus HIV. L'infezione da HIV si può trasmettere:

1. **Sessualmente:** attraverso rapporti sessuali non protetti. La trasmissione sessuale può insorgere quando c'è contatto fra le secrezioni sessuali di un partner infetto con le mucose genitali, della bocca o del retto. Attualmente la trasmissione per rapporti sessuali è la prima causa di nuove infezioni in soggetti di sesso femminile.



INFEZIONI DA VIRUS

AIDS

- 2. Sangue e suoi derivati:* questa via di trasmissione è particolarmente importante per chi utilizza droghe introvenose, i riceventi trasfusioni di sangue e derivati. Sono coinvolti anche gli operatori sanitari, ed anche chi pratica o si fa praticare tatuaggi e piercing.
 - 3. Madre – figlio :* la trasmissione del virus da madre a figlio può accadere in utero durante le ultime settimane di gestazione e alla nascita. Anche l'allattamento al seno presenta un rischio di infezione per il bambino. In assenza di trattamento, il tasso di trasmissione tra madre e figlio è del 25%.
-
-

INFEZIONI DA VIRUS

HPV O PAPPILLOMA VIRUS

Le cellule bersaglio del virus sono gli epitelii della cute e delle mucose, quindi, a seconda del luogo dell'infezione, si avranno verruche nella cute e papillomi nelle mucose.

Si conoscono oltre 100 tipi di HPV(a basso rischio e ad alto rischio) che possono causare malattie non gravi, quali ad esempio le verruche cutanee,alcuni tipi, tuttavia possono causare tumori benigni quale il condiloma genitale e anche maligni quale il cancro al collo dell'utero, al cavo orale, all'ano all'esofago, alla laringe.

INFEZIONI DA VIRUS

HPV O PAPILOMA VIRUS



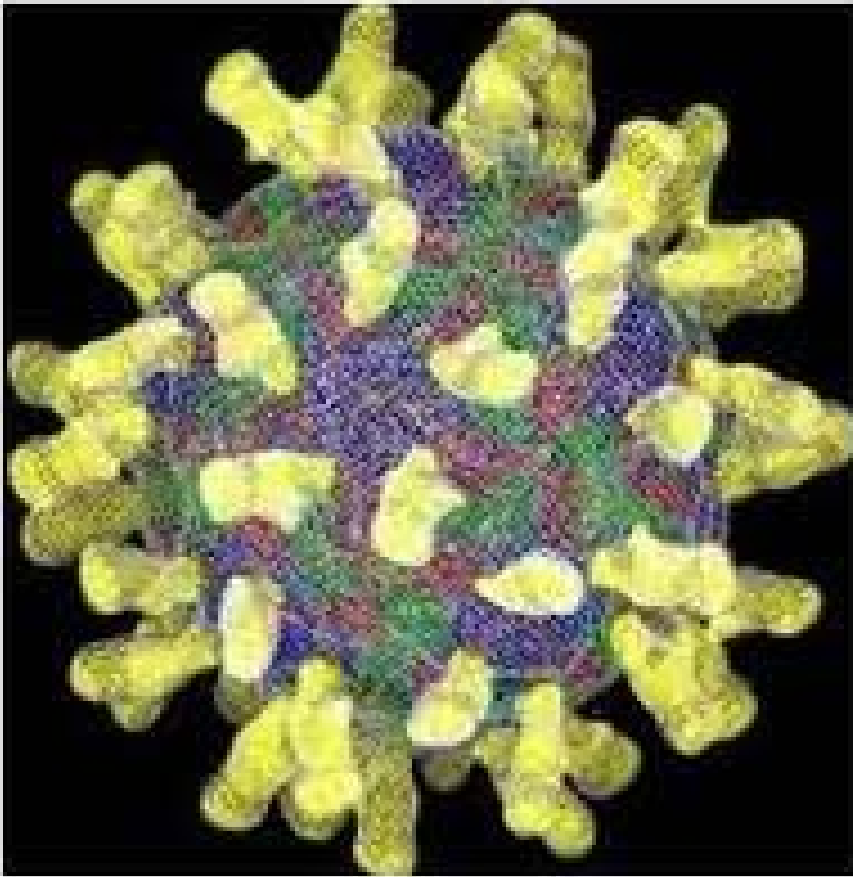
Gli HPV si contraggono tramite contatto diretto (sessuale, orale e cutaneo) o in luoghi poco puliti (ad es. bagni pubblici non disinfettati a norma).

Non sono presenti in liquidi biologici quali sangue o sperma. Il rischio di contrarre una infezione da HPV aumenta con il numero di partner sessuali, ed è massimo nell'età più giovanile.

L'uso del profilattico , anche se lo si raccomanda per la protezione dell' HPV ad alto rischio, non pare avere azione protettiva completa (specie per quello a basso rischio), in quanto l'infezione è spesso diffusa anche alla cute della vulva e del perineo.

INFEZIONI DA VIRUS

EPATITE B e C



L'epatite virale tipo B e C sono delle malattie infettive trasmissibili con il sangue e con l'attività sessuale, a causa della presenza del virus nel sangue.

Tali malattie possono causare danni al fegato e spesso conducono alla condizione di portatore cronico. La possibilità di trasmettere l'infezione dipende dalla condizione sierologica della persona affetta. Per l'epatite B esiste la possibilità di prevenzione mediante la vaccinazione.

INFEZIONI DA VIRUS

EPATITE C

La fonte di infezione è costituita da soggetti affetti da malattia acuta, ma soprattutto da malattia cronica. Questi spesso non sanno di essere ammalati e possono, inconsapevolmente trasmettere l'infezione.



1. *Via parenterale:* (aghi, strumenti infetti)
2. *Via parenterale inapparente:* (microlesioni di cute o mucose, spazzolini da denti ecc.)
3. *Via sessuale:* la trasmissione per via sessuale avviene solo se durante l'atto vi è scambio di sangue. Non sono infettanti né lo sperma, né la saliva, né le secrezioni vaginali.
4. *Via materno-fetale:* il rischio è inferiore al 5% e può aumentare se la madre è tossicodipendente o affetta da HIV.

INFEZIONI DA VIRUS

VIRUS ERPETICI:

HERPES GENITALIS



Si manifesta con piccole vescicole, prurito e tensione dolorosa, febbre, rigonfiamento delle ghiandole inguinali e rossore generalizzato della parte interessata.

Il virus può persistere all'interno delle fibre nervose e ripresentarsi ciclicamente, seppur con sintomi attenuati, nella stessa zona.

Si trasmette per via sessuale, anche quando le manifestazioni cliniche sono scomparse.

L'infezione da herpes è molto contagiosa, e può diffondersi anche agli occhi o all'interno della bocca.

LE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE

VULVOVAGINITI MICOTICHE

CANDIDA

L'infezione da candida si può manifestare in forma asintomatica, acuta o recidivante. I sintomi principali sono, prurito intenso vaginale e/o vulvare, perdite vaginali, dolore durante i rapporti sessuali e bruciore urinario. I sintomi in genere si accentuano una settimana prima dell'inizio della mestruazione e tendono poi ad esaurirsi con l'arrivo del flusso mestruale. E' frequente la ricorrenza. L'infezione da candida non è trasmessa soltanto per via sessuale, perchè è diffusa nell'ambiente e frequentemente le spore sono albergate nel tratto digerente.

INFEZIONI DA PROTOZOI

TRICOMONAS

E' un'infezione genitale che si trasmette principalmente per via sessuale. Frequentemente asintomatica, può presentare perdite vaginali giallo-verdastre maleodoranti, prurito, dolore vaginale, bruciore durante la minzione.

ESISTONO PERSONE CON MAGGIORE POSSIBILITA' DI CONTAGIARSI?



Chiunque abbia contatti sessuali può contrarre una malattia trasmessa per via sessuale.

Anche un solo rapporto con una persona portatrice di una delle malattie menzionate è sufficiente a contagiare il partner. Ovviamente la probabilità di incontrare qualcuno affetto da una di queste infezioni sarà tanto maggiore quanto più elevato è il numero dei partner sessuali.

Risultano pertanto a maggior rischio le persone sessualmente attive, che hanno rapporti con partner diversi, soprattutto se occasionali.

ESISTONO PERSONE CON MAGGIORE POSSIBILITA' DI CONTAGIARSI?



Anche un rapporto stabile può però nascondere delle insidie, perchè alcuni di questi germi possono essere presenti nell'organismo da molti mesi senza causare sintomi: il soggetto non sapendo di essere ammalato, può trasmettere l'infezione al partner.

A volte può accadere che il partner manifesti i sintomi della malattia prima del soggetto che si è infettato per primo.

COME ACCORGERSI DI AVER CONTRATTO UNA MALATTIA A TRASMISSIONE SESSUALE?

In alcuni casi, inizialmente possono non esservi sintomi o i disturbi possono essere tanto lievi da rendere difficile la diagnosi. Altre volte i segni della malattia sono interni al nostro corpo, e non possiamo vederli o sentirli.

Nella maggior parte dei casi tuttavia, vi sono segnali chiari che debbono indurre a consultare il medico. Fra queste la comparsa di perdite vaginali anormali(più abbondanti, maleodoranti, di diverso colore), secrezioni uretrali, prurito, bruciore o dolore associati alla minzione o durante i rapporti sessuali, piccole ulcere, vescicole, nella zona genitale.

A seconda dell'infezione contratta, si avrà la presenza di uno o più di questi sintomi, la cui gravità può variare in base al tipo di malattia, ma anche alla tempestività con cui quest'ultima viene riconosciuta e affrontata.

COSA FARE?



E' importante rivolgersi al medico al primo sintomo o, anche in assenza di sintomi, quando si è avuto un rapporto sessuale con un partner che si sospetta possa essere affetto da qualcuna di queste malattie.

Spesso un semplice colloquio o un rapido esame possono tranquillizzare.

Se necessario, una terapia adatta potrà risolvere rapidamente il problema prima che questo diventi più grave o possa interessare altre persone. Tanto più precoce sarà il trattamento, laddove necessario, tanto più rapida e semplice sarà la guarigione (ovviamente per le malattie per le quali esiste un trattamento efficace).

COSA FARE?

I microorganismi responsabili di queste malattie sono diversi e diverse saranno pertanto anche le terapie: a volte basterà adottare alcune norme igieniche scrupolose o una semplice terapia locale, altre volte il trattamento dovrà essere più energico e coinvolgere anche il partner.

La guarigione non conferisce l'immunità: aver avuto una o più di queste malattie non significa infatti non poterle contrarre nuovamente, per cui in ogni caso occorre adottare adeguate forme di prevenzione.

LA PREVENZIONE



Ogni malattia anche se non grave, comporta comunque un disagio. Le malattie a trasmissione sessuale, oltre alla componente fisica, hanno anche un coinvolgimento psicologico che le rende ancora più stressanti.

Un'adeguata forma di prevenzione si attua attraverso il rispetto di alcune norme igieniche e comportamentali.

Le lavande vaginali sono sconsigliate, perchè riducendo i fisiologici meccanismi di auto detersione di difesa vaginali, limitando le secrezioni si rischia di facilitare l'attecchimento delle infezioni e la risalita di batteri nella cervice. L'uso delle lavande interne va riservato a particolari situazioni individuate dal medico.

LA PREVENZIONE

E' importante informare il proprio partner di una eventuale malattia, ma è altrettanto importante, per la propria salvaguardia, non avere timore di chiedergli se a sua volta soffre o a sofferto in passato di malattie a trasmissione sessuale.

Sia dare che richiedere questa informazione, è spesso molto imbarazzante, ma la consapevolezza che deriva dalla conoscenza, è la migliore forma di prevenzione, perchè consente di proteggersi, utilizzando un preservativo.

Il preservativo è infatti l'unico mezzo disponibile per prevenire il passaggio del virus HIV e della maggior parte delle malattie a trasmissione sessuale, al di là del suo impiego come contraccettivo.

LA PREVENZIONE



Il preservativo va sempre utilizzato in caso di rapporti sessuali con partner occasionali o comunque con persone potenzialmente a rischio. Perché sia efficace, è indispensabile però un uso corretto.

E' importante controllare sempre la data di scadenza del preservativo. Anche il posto e il modo in cui il preservativo viene conservato è importante, per non alterare il materiale di cui è fatto. Solo la sua perfetta integrità, ne garantisce infatti la massima efficacia, evitando che si rompa la momento dell'uso.

LA PREVENZIONE

COMPORAMENTI RESPONSABILI:

Acquisire una consapevolezza che porta ad assumere verso queste malattie attitudini operativo-comportamentali corrette, fin da tutelarsi dal rischio di contrazione o trasmissione.

1. Evitare il più possibile rapporti occasionali.
2. Limitare il numero dei partner
3. Fare attenzione all'igiene intima.
4. Lavarsi dopo ogni rapporto sessuale.
5. Sottoporsi a test per le MST
6. Controlli periodici dal Ginecologo con effettuazione di PAP test